1 Come viene definita, nell'ambito della finanza comportamentale, la tendenza degli investitori a sopravvalutare la probabilità degli eventi positivi e sottovalutare quella di eventi negativi?

A: Eccessivo ottimismo o unrealistic optimism
B: Illusione del controllo o illusion of control
C: Errore di conferma o confirmation bias
D: Errore di attribuzione o attribution bias

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

2 Nel prospetto fonti e impieghi di una impresa, quale delle seguenti situazioni comporta un aumento degli impieghi?

A: Aumento dei crediti verso clienti
B: Diminuzione dei crediti verso clienti
C: Aumento dei debiti nei confronti di fornitori
D: Diminuzione del Fondo TFR

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

3 Se un investitore è caratterizzato da una bassa propensione al rischio:

A: a fronte di un maggiore grado di rischio pretende un forte incremento del rendimento atteso
B: fra due investimenti che hanno rendimento atteso uguale preferisce quello caratterizzato da un maggior grado di rischio
C: a fronte di un maggiore rendimento atteso pretende un forte incremento del relativo grado di rischio
D: fra due investimenti che hanno il medesimo grado di rischio preferisce quello con minor rendimento atteso

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

4 Il profilo di rischio di un investitore viene spesso determinato, nella prassi bancaria, utilizzando appositi questionari di valutazione della tolleranza al rischio. Un questionario correttamente formulato per valutare tale profilo dovrebbe contenere:

A: sia domande relative ad aspetti oggettivi, riferite cioè alle condizioni anagrafiche, patrimoniali, familiari ecc. dell'investitore, sia domande relative alla percezione soggettiva del rischio da parte dell'investitore
B: esclusivamente domande relative ad aspetti oggettivi, riferite cioè alle condizioni anagrafiche, patrimoniali, familiari ecc. dell'investitore, mentre domande relative alla percezione soggettiva del rischio da parte dell'investitore dovrebbero invece essere accuratamente evitate
C: esclusivamente domande relative alla percezione soggettiva del rischio da parte dell'investitore, mentre domande relative ad aspetti oggettivi, riferite cioè alle condizioni anagrafiche, patrimoniali, familiari ecc. dell'investitore, dovrebbero invece essere accuratamente evitate
D: solo domande a risposta aperta

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Seguendo la logica del modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitz, il portafoglio ottimale per un investitore viene individuato tenendo conto dei seguenti elementi:

A: rendimenti attesi e rischi attesi dei portafogli ottimali e funzione di utilità dell'investitore
B: rendimenti attesi e beta attesi dei portafogli ottimali
C: rendimenti storici, rendimenti attesi e beta attesi dei portafogli ottimali
D: funzione di utilità dell'investitore e correlazione tra il portafoglio e il benchmark di riferimento

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

6 Secondo le ipotesi alla base del CAPM (Capital Asset Pricing Model), un investitore può decidere di investire una frazione della propria ricchezza in un portafoglio di attività finanziarie rischiose e la parte rimanente in una attività priva di rischio?

A: Sì, sempre
B: No, mai
C: Solo se la parte investita in una attività priva di rischio non supera il 30% della ricchezza complessiva
D: No, l'investitore può solo decidere di prendere a prestito pagando il tasso privo di rischio al fine di sovraesporsi in attività finanziarie rischiose

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

7 In riferimento al modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitzè possibile affermare che la frontiera efficiente ottenuta mettendo il rendimento atteso sulle ordinate e il rischio sulle ascisse:

A: è una funzione crescente e concava
B: è una funzione decrescente e concava
C: indica che al crescere del rischio il rendimento atteso cresce più che proporzionalmente
D: può assumere una forma convessa

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

8 Quali sono le tre variabili più importanti per quantificare al meglio l'obiettivo di investimento di un cliente?

A: Tempo, rischio e rendimento
B: Tempo, età del cliente, data di pensionamento
C: Rischio sistematico, rischio specifico, indice di Sharpe
D: Rischio, rendimento, andamento dell'economia

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 La tendenza delle persone, di fronte a decisioni complesse, ad effettuare le proprie scelte di investimento lasciandosi influenzare da punti di riferimento quali prezzi storici e rendimenti storici, viene definita dalla finanza comportamentale:

A: ancoraggio
B: avversione alle perdite
C: istinto gregario
D: dissonanza cognitiva

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

10 Secondo la Teoria del ciclo di vita di Modigliani, il risparmio di un individuo è positivo:

A: durante la fase lavorativa
B: solo durante la fase di vecchiaia
C: solo se l'investitore ha un reddito superiore alla media della popolazione attiva
D: solo se l'inflazione è inferiore al 2%

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

11 Nella finanza comportamentale, da cosa è affetto un trader che attribuisce più peso ai propri successi piuttosto che ai propri insuccessi?

A: Overconfidence
B: Avversione alle perdite
C: Comportamento gregario
D: Illusione di controllo

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

12 Il signor Ventura ha a disposizione una somma di 150.000 euro. Egli desidera acquistare una barca a vela del valore di 225.000 euro. Ipotizzando che il signor Ventura investa il suo capitale in un deposito bancario che rende il 5% netto semestrale in capitalizzazione semplice, in quanto tempo può raggiungere il suo obiettivo?

A: 5 anni
B: Circa 9 semestri
C: Circa 3 anni
D: Circa 10 semestri

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Quale di questi indicatori rappresenta un indice di redditività per un'impresa?

A: Reddito Operativo / Capitale investito netto
B: (Attivo a breve - Rimanenze) / Passivo a breve
C: Scorte / Acquisti giornalieri
D: Passività Totali / (Passività totali+Capitale Netto)

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

14 Quale delle seguenti affermazioni, riferite al cosiddetto "effetto gennaio" è vera?

A: In gennaio i mercati azionari presentano rendimenti positivi e sistematicamente superiori alla media degli altri mesi
B: In gennaio i mercati azionari presentano rendimenti negativi e sistematicamente inferiori alla media degli altri mesi
C: In gennaio i mercati azionari presentano rendimenti inferiori a quelli registrati nel dicembre dell'anno precedente
D: In gennaio i mercati azionari presentano rendimenti sistematicamente inferiori a quelli registrati nel gennaio dell'anno precedente

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

15 In tema di pianificazione finanziaria e di costruzione del bilancio familiare, le uscite relative al pagamento della rata di un mutuo:

A: sono da iscriversi nel prospetto ricavi-spese per la sola quota interessi
B: comportano un aumento dell'attivo dello stato patrimoniale
C: comportano un aumento del passivo dello stato patrimoniale
D: sono da iscriversi nella nota integrativa

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

16 Il signor De Censi ha 65 anni e ha a disposizione una somma di 200.000 euro. Egli desidera investire i propri soldi in modo da ottenere un rendimento superiore all'inflazione, ma non è disposto assolutamente a correre rischi. L'investimento in titoli obbligazionari a breve scadenza, con rating AAA, permette di soddisfare l'esigenza del signor De Censi?

A: No, perché non è certo che un titolo con rating AAA renda più dell'inflazione e inoltre tali titoli mantengono una componente, seppur minima di rischio
B: Si, in quanto i titoli obbligazionari con rating AAA hanno sempre un rendimento superiore all'inflazione e sono considerati privi di rischio
C: Si, perché si tratta di titoli obbligazionari a breve scadenza
D: No, perché la cifra che vuole investire il signor De Censi è troppo bassa per poter rendere più dell'inflazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 Dato il conto economico in forma scalare di una impresa, quale delle seguenti voci è collocata più in alto?

A: Fatturato
B: Risultato operativo
C: Margine Operativo Lordo (MOL)
D: Utile ante imposte

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

18 Un investitore ha a disposizione una cifra di 100.000 euro e spera di riuscire ad accumulare un capitale di 200.000 euro nell'arco di 5 anni. A quale tasso di rendimento composto annuo dovrebbe investire i 100.000 euro per raggiungere con una certa precisione tale obiettivo?

A: Circa il 15%
B: Circa il 10%
C: Non vi sono dati sufficienti per poter stabilire il tasso di rendimento
D: Circa il 5%

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

19 Quale di questi indicatori utilizzereste se il vostro obiettivo fosse quello di verificare qual è la capacità dell'azienda di far fronte alla remunerazione periodica del debito?

A: Reddito Operativo / Oneri Finanziari
B: (Attivo a breve - Rimanenze) / Passivo a breve
C: Passività Totali / Capitale Netto
D: Reddito Operativo / Capitale investito netto

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

20 La volatilità di un portafoglio costituito da titoli tra di loro non perfettamente correlati positivamente è:

A: minore della media ponderata delle volatilità dei titoli che compongono il portafoglio
B: maggiore della media ponderata delle volatilità dei titoli che compongono il portafoglio
C: uguale alla media ponderata delle volatilità dei titoli che compongono il portafoglio
D: sempre negativa

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

21 Se il coefficiente di correlazione (ρ) tra due titoli è uguale a 1, è possibile affermare che:

A: costruendo un portafoglio composto dai due titoli non è possibile sfruttare i benefici della diversificazione
B: i due titoli hanno beta uguale a 1
C: esiste una combinazione dei due titoli che genera un portafoglio il cui rischio è inferiore alla media ponderata dei rischi dei singoli titoli
D: i due titoli hanno beta uguale a zero

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

22 I titoli azionari Alfa, Gamma, Teta e Delta quotati sulla borsa italiana presentano i seguenti valori di Beta: βAlfa = 1,32, βGamma = 0,81, βTeta = 0,99 e βDelta = 0. Seguendo il modello del Capital Asset Pricing Model (CAPM) da quale dei quattro titoli è lecito attendersi un rendimento più prossimo al rendimento che ci si aspetta dal mercato borsistico italiano?

A: Dal titolo Teta
B: Dal titolo Gamma
C: Dal titolo Alfa
D: Dal titolo Delta

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

23 Nel modello di Markowitz la frontiera efficiente permette di identificare:

A: le combinazioni rischio-rendimento atteso dei portafogli efficienti
B: la composizione dei portafogli efficienti
C: le preferenze degli investitori efficienti
D: la composizione dei portafogli dominati

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

24 Quale dei seguenti titoli permette di ottenere un montante a 10 anni meno volatile?

A: BTP con scadenza 10 anni
B: Zero coupon emesso da una azienda con rating CCC con scadenza dieci anni
C: Roll-over di BOT a 1 anno
D: Titolo azionario del tipo value

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

25 A quale dei seguenti interrogativi l'expected shortfall consente di dare una risposta?

A: Considerando le peggiori situazioni che potrebbero verificarsi con l'investimento in un determinato portafoglio, mediamente quale perdita bisognerebbe mettere in conto?
B: Qual è la perdita più gravosa a cui un portafoglio potrebbe condurre, tale da ritenere che la possibilità di assistere a esiti ancora più negativi sia ridottissima?
C: Presi in considerazione solo gli eventi estremi peggiori manifestatosi storicamente, qual è il loro valore massimo?
D: Se in passato si fosse investito in questo portafoglio, qual è il più forte crollo di ricchezza cui avremmo assistito?

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

26 Rimanendo fedeli all'ipotesi che prezzi dei titoli azionari seguano un percorso casuale e che esista quindi la time diversification, quale delle soluzioni che seguono presenta una minore probabilità di conseguire rendimenti negativi a scadenza?

A: Investimento nel mercato azionario USA per 10 anni
B: Investimento nel mercato azionario USA per 5 anni
C: Investimento nel mercato azionario USA per 2 anni
D: Investimento con effetto leva nel mercato azionario USA per 5 anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

27 In riferimento alle ipotesi alla base del modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitz, è corretto affermare che:

A: gli investitori sono avversi al rischio e massimizzano l'utilità attesa
B: gli investitori sono avversi al rischio ma non massimizzano l'utilità attesa
C: tra due strategie di investimento gli investitori preferiscono quella caratterizzata da un maggior rischio e da un minor rendimento atteso
D: gli investitori effettuano le proprie scelte di investimento su orizzonti multiperiodali, potendo modificare a ogni fine periodo i propri portafogli

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

28 Nel capitale circolante di un'impresa sono ricompresi:

A: i crediti verso clienti
B: le immobilizzazioni materiali
C: le immobilizzazioni immateriali
D: il cosiddetto flottante

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

29 Il signor Carlini chiede al proprio consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede se è possibile ottenere un rendimento superiore al tasso di inflazione, proteggendo così il potere d'acquisto dei propri risparmi, investendo in un titolo obbligazionario con scadenza a 3 anni e rating AAA. In tale situazione il consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede:

A: deve far notare al signor Carlini che ciò non sempre è possibile
B: deve spiegare al signor Carlini che per battere il tasso di inflazione si deve investire solo in titoli con scadenza annuale
C: deve spiegare al signor Carlini che solo i titoli con rating più basso di BBB danno rendimenti superiori al tasso di inflazione
D: deve spiegare al signor Carlini che è possibile preservare il valore reale dei propri capitali solo mantenendo gli stessi sul conto corrente bancario

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

30 In tema di pianificazione finanziaria, è possibile affermare che uno degli scopi principali della fase di analisi delle caratteristiche e dei bisogni dell'investitore è quello di:

A: identificare i vincoli oggettivi e soggettivi che possono incidere sulla realizzazione degli obiettivi di investimento

B: definire l'asset allocation tattica di portafoglio

C: determinare il tasso free risk più adeguato per l'investitore

D: definire l'asset allocation core e swing del portafoglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

31 Quale dei seguenti investimenti permette a un investitore di ottenere tra 5 anni, con maggior certezza, un montante di 100.000 euro avendo a disposizione un capitale pari a 80.000 euro?

A: Investimento in BTP con scadenza tra 5 anni, tasso cedolare annuo netto del 5% e corso tel quel pari a 98

B: Investimento in BTP con scadenza tra 10 anni, tasso cedolare annuo netto del 5% e corso tel quel pari a 98

C: Investimento diversificato in fondi azionari

D: Investimento in un titolo zero coupon con rating AAA che scade tra 15 anni e che ha un TRES annuo netto del 2%

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

32 Si ipotizzi che un investitore intenda effettuare un investimento azionario, utilizzando la logica del PAC (Piano di Accumulazione) per un periodo di 10 anni. Come si giudica questa strategia nell'ipotesi in cui il mercato azionario perda straordinariamente nel primo quinquennio e cresca straordinariamente nel secondo quinquennio?

A: Il PAC va giudicato positivamente in quanto con questo investimento si è penalizzati della fase di ribasso del mercato nel periodo in cui la consistenza media del capitale investito è più bassa

B: Il PAC NON va giudicato positivamente in quanto con questo investimento si beneficia dalla fase di rialzo del mercato nel periodo in cui la consistenza media del capitale investito è più bassa

C: Non è possibile esprimere né un giudizio positivo, né uno negativo, in quanto con la logica PAC la consistenza media del capitale investito non varia mai nel tempo

D: Non è possibile esprimere un giudizio perché un investimento azionario non può essere effettuato utilizzando la logica del PAC

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

33 Il signor Carli vuole impiegare 50.000 euro per 10 anni. Quale tra le seguenti strategie di investimento permette di sapere, nel modo più preciso possibile, l'entità del montante che si otterrà tra 10 anni?

A: Acquisto di un'obbligazione zero coupon a 10 anni

B: Acquisto di BOT con scadenza annuale secondo una modalità rolling (cioè reinvestendo anno per anno in BOT annuali per 10 anni)

C: Acquisto di un'obbligazione zero coupon a 5 anni seguito dall'acquisto di un ulteriore obbligazione zero coupon a 5 anni

D: Acquisto di BTP a 20 anni da vendere alla scadenza del periodo di investimento, cioè dopo 10 anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

34 A quale dei seguenti interrogativi il maximum drawdown consente di dare una risposta?

A: Se in passato si fosse investito in questo portafoglio, qual è il più forte crollo di ricchezza cui avremmo assistito?

B: Considerando le peggiori situazioni che potrebbero verificarsi con l'investimento in un determinato portafoglio, mediamente quale perdita bisognerebbe mettere in conto?

C: Qual è la tracking error volatility più elevata a cui un portafoglio potrebbe condurre?

D: Qual è la perdita più gravosa a cui un portafoglio potrebbe condurre, tale da ritenere che la possibilità di assistere a esiti ancora più negativi sia ridottissima?

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

35 Il modello di Markowitz può essere utilizzato per:

A: individuare il portafoglio ottimale per un investitore

B: stimare il beta di un portafoglio in una logica multiperiodale

C: gestire il rischio di credito di un portafoglio

D: individuare il rischio di cambio di un portafoglio

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

36 Il signor Di Bortoli ha 55 anni e vuole investire 100.000 euro al fine di avere a 65 anni un montante di 150.000 euro. Egli ritiene opportuno investire in titoli zero coupon decennali, con rating AA, che presentano un TRES annuo netto del 3%. In tale situazione sarebbe opportuno:

A: far notare al signor Di Bortoli che il suo obiettivo di investimento non è coerente con il suo orizzonte di investimento e con le caratteristiche dei titoli che vuole acquistare

B: far notare al signor Di Bortoli che per raggiungere l'obiettivo di investimento si devono acquistare titoli con medesime caratteristiche ma con rating AAA

C: far notare al signor Di Bortoli che il suo obiettivo di montante può essere raggiunto in un orizzonte temporale di 5 anni se si investe in BTP quinquennali con tasso cedolare annuo del 4% netto e corso tel quel pari a 95

D: consigliare al signor Di Bortoli di investire in fondi azionari per avere una certezza assoluta di raggiungimento del suo obiettivo di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

37 Secondo l'approccio della finanza comportamentale, in base all'euristica della disponibilità:

A: le persone tendono a fare più affidamento sulle informazioni che sono maggiormente e più facilmente reperibili

B: le persone ritengono di poter correttamente usare esempi familiari nelle proprie stime

C: le persone ragionano su base intuitiva e associano un evento osservato ad uno stereotipo

D: le persone ritengono di disporre di imprescindibili valori di riferimento su cui basare le proprie decisioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

38 In tema di pianificazione finanziaria e di costruzione del bilancio familiare, il debito residuo di un mutuo:

A: rientra tra le passività finanziarie della famiglia
B: rientra tra le attività reali della famiglia, se utilizzato per l'acquisto di una abitazione
C: rientra tra le attività finanziarie della famiglia
D: è iscritta nel prospetto ricavi-spese

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

39 Il signor Giacobazzi desidera accumulare tra 10 anni un capitale pari a 50.000 euro al fine di finanziare gli studi universitari del figlio. Oggi ha a disposizione 30.000 euro e vuole investire in titoli zero coupon decennali. In tale situazione:

A: l'obiettivo può essere raggiunto se i titoli zero coupon hanno un TRES annuo netto pari al 5,5%
B: l'obiettivo può essere raggiunto se i titoli zero coupon hanno un rating AAA, a prescindere dal TRES dei titoli
C: l'obiettivo può essere raggiunto anche con titoli zero coupon che rendono meno del 4,5% annuo netto
D: l'obiettivo non può essere raggiunto se i titoli zero coupon hanno un TRES annuo netto pari al 6,5%

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

40 In riferimento al modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitz, quando è possibile affermare che il portafoglio A "domina" il portafoglio B?

A: Quando il rendimento atteso del portafoglio A è maggiore del rendimento atteso del portafoglio B e, contemporaneamente, il rischio atteso del portafoglio A è uguale al rischio del portafoglio B
B: Quando il rendimento atteso del portafoglio A è uguale al rendimento atteso del portafoglio B, ma il beta dei due portafogli è diverso
C: Quando il rendimento atteso del portafoglio A è minore del rendimento atteso del portafoglio B e, contemporaneamente, il rischio atteso del portafoglio A è uguale al rischio del portafoglio B
D: Quando il portafoglio A contiene più titoli del portafoglio B

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

41 Il Margine di tesoreria di un'impresa è determinato:

A: dalla differenza tra la liquidità immediata (valori in cassa, disponibilità sui c/c bancari e postali) e differita (crediti a breve termine attività finanziarie non immobilizzate), e i debiti a breve termine
B: dalla differenza tra il patrimonio netto e l'attivo immobilizzato
C: dalla differenza tra crediti a breve e debiti a breve
D: dal rapporto tra debiti a breve termine e debiti a lungo termine

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

42 Nell'ambito del CAPM (Capital Asset Pricing Model), cosa misura il coefficiente beta?

A: Il rischio sistematico dell'attività rischiosa di cui si vuole calcolare il rendimento atteso
B: Il rischio specifico dell'attività rischiosa di cui si vuole calcolare il rendimento atteso
C: Il rendimento atteso di una attività priva di rischio
D: La covarianza dell'attività rischiosa con il rendimento di un'attività priva di rischio

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

43 Cosa esprime la marginal risk contribution della i-esima asset class?

A: La variazione del rischio totale di portafoglio causata da una variazione infinitesimale del peso della i-esima asset class
B: La massima perdita che si può ottenere su un determinato orizzonte temporale e con un dato livello di confidenza
C: La porzione di rischio idiosincratico di portafoglio imputabile alla i-esima asset class
D: La media delle perdite che superano il Value at Risk del portafoglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

44 In tema di finanza comportamentale, la predisposizione a ignorare le informazioni che non corrispondono alle loro idee/aspettative circa il comportamento dei mercati, viene definita:

A: dissonanza cognitiva
B: distorsione da autoattribuzione
C: scarsità di informazione
D: ancoraggio

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

45 Secondo la teoria di Markowitz, al fine di costruire un portafoglio efficiente occorre individuare:

A: una combinazione di titoli tale da minimizzare il rischio del portafoglio, dato un certo valore di rendimento atteso del portafoglio
B: una combinazione di titoli tale da giungere a un portafoglio che abbia un beta prossimo a 1
C: una combinazione di titoli tale da massimizzare il rendimento atteso del portafoglio senza tener conto del rischio
D: tutti quei titoli presenti sul mercato che sono caratterizzati da un beta prossimo a 1

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

46 Secondo la Teoria del ciclo di vita di Modigliani, il risparmio di un individuo è negativo:

A: durante la fase di gioventù e di vecchiaia
B: solo durante la fase di gioventù
C: solo durante la fase di vecchiaia
D: nella fase lavorativa

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

47 Il signor Genta ha a disposizione una somma di 100.000 euro. Egli desidera acquistare una casa del valore di 125.000 euro. Ipotizzando che il signor Genta investa il suo capitale in un deposito bancario che rende il 5% netto annuo, in quanto tempo può raggiungere il suo obiettivo?

A: Circa 5 anni

B: Circa 7 anni

C: Circa 10 anni

D: Circa 3 anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

48 Il prezzo del titolo azionario Beta si muove in maniera casuale nel corso del tempo. Il rendimento atteso annuo del titolo Beta è del 5% mentre la deviazione standard annua del rendimento è pari al 15%. Il signor Barisoni ha letto sulla stampa specializzata che l'evidenza empirica mostra che su un orizzonte temporale decennale i titoli azionari non producono perdite. In tale situazione sarebbe corretto far notare al signor Barisoni che:

A: esiste comunque la possibilità di perdita dell'intero capitale investendo nel titolo Beta

B: la probabilità di subire perdite investendo nel titolo Beta con un orizzonte temporale di 5 anni è sicuramente ancora più bassa

C: dato il rendimento atteso e la deviazione standard del titolo non esiste la possibilità di perdita dell'intero capitale

D: dato il rendimento atteso e la deviazione standard del titolo non esiste la possibilità di perdere più del 5% investendo per solo un anno nel titolo Beta

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

49 Si ipotizzi che un investitore intenda effettuare un investimento azionario, utilizzando la logica del PAC (Piano di Accumulazione) per un periodo di 10 anni. Come si giudica questa strategia nell'ipotesi in cui il mercato azionario cresca straordinariamente nel primo quinquennio e perda straordinariamente nel secondo quinquennio?

A: Il PAC NON va giudicato positivamente in quanto con questo investimento si beneficia della fase di rialzo del mercato nel periodo in cui la consistenza media del capitale investito è più bassa

B: Il PAC va giudicato positivamente in quanto con questo investimento si è penalizzati dalla fase di ribasso del mercato nel periodo in cui la consistenza media del capitale investito è più bassa

C: Non è possibile esprimere né un giudizio positivo, né uno negativo, in quanto con la logica PAC la consistenza media del capitale investito non varia mai nel tempo

D: Non è possibile esprimere un giudizio perché un investimento azionario non può essere effettuato utilizzando la logica del PAC

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

50 La signora Bazzoli, di 55 anni, chiede al proprio consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede di impostarle una pianificazione finanziaria che le permetta di ottenere una integrazione della pensione a partire dal 65° anno di età. La signora Bazzoli ha a disposizione 100.000 euro da investire. In tale situazione il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede:

A: deve tener conto, nella pianificazione finanziaria della signora Bazzoli, anche dei flussi di risparmio che ella riuscirà prevedibilmente a produrre fino al 65 anno di età

B: non deve tener conto, nella pianificazione finanziaria della signora Bazzoli, dei flussi addizionali di risparmio che ella riuscirà a produrre, in quanto di ammontare incerto

C: deve sicuramente sconsigliare alla signora Bazzoli di investire in obbligazioni zero coupon a 10 anni, perché il rendimento a scadenza di tale titolo è incerto e altamente volatile

D: può solo indicare alla signora Bazzoli di acquistare titoli obbligazionari indicizzati, in quanto l'orizzonte di investimento è troppo breve per investire in titoli a tasso fisso

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

51 Nell'analisi della situazione finanziaria di un investitore, il cosiddetto "current ratio" è dato dal rapporto tra:

A: attività correnti e passività correnti

B: attività a lungo termine e passività a lungo termine

C: ricavi e spese

D: attività correnti e ricavi

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

52 In tema di pianificazione finanziaria dell'investitore, è possibile affermare che il rischio demografico aumenta:

A: quando la durata della vita effettiva è molto distante dalla vita media attesa

B: con l'avvicinarsi della durata della vita effettiva rispetto alla vita media attesa

C: con l'incremento della popolazione

D: con il decremento della popolazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

53 Al fine di garantire la liquidità necessaria per far fronte ai debiti a breve scadenza, il Margine di tesoreria di una impresa dovrebbe essere:

A: maggiore di 0

B: minore di 0

C: maggiore del Margine Operativo Lordo dell'impresa

D: maggiore del passivo a breve scadenza dell'impresa

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

54 Cos'è l'expected shortfall?

A: E' una misura del valore atteso delle perdite eccedenti il Value at Rist (VaR)

B: La porzione del rischio complessivo di portafoglio imputabile alla i-esima asset class

C: E' il rapporto tra la media ponderata delle volatilità delle asset class incluse nel portafoglio e la standard deviation di quest'ultimo

D: La massima perdita che ci si può attendere su un determinato orizzonte temporale e con un dato livello di confidenza

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

55 Il CAPM (Capital Asset Pricing Model) stabilisce una relazione tra:

A: il rendimento atteso di un titolo azionario e l'andamento del mercato

B: il rendimento atteso di un titolo obbligazionario e la sua duration

C: il prezzo di mercato di un titolo obbligazionario e il suo valore nominale

D: il rischio di un titolo azionario e il rischio di un titolo obbligazionario

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

56 In tema di pianificazione finanziaria, è possibile affermare che ogni obiettivo finanziario richiede l'esplicitazione di 3 vincoli, ossia:

A: il montante finale desiderato; il periodo nel quale si intende raggiungere l'obiettivo; il livello di confidenza, inteso come probabilità di raggiungere il montante finale

B: il montante iniziale desiderato; il montante finale desiderato; il costo dell'investimento da effettuare per raggiungere l'obiettivo

C: il costo dell'investimento da effettuare per raggiungere l'obiettivo; la disponibilità di un intermediario che possa effettuare l'investimento; la disponibilità di un mercato primario sul quale smobilizzare l'investimento effettuato

D: la disponibilità di un mercato primario sul quale smobilizzare l'investimento effettuato; la disponibilità di un mercato secondario su cui investire il montante finale; la disponibilità di uno strumento derivato di copertura dell'investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

57 In tema di gestione finanziaria di un'impresa, l'accensione di un nuovo finanziamento presso una banca costituisce:

A: una fonte

B: un impiego

C: un impiego se il finanziamento è a tasso fisso

D: un impiego se il finanziamento è a tasso variabile

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

58 Il Signor Bianchi ha bisogno di 125.000 euro tra 7 anni per poter finanziare l'acquisto di una casa al mare. Riuscirà a procurarsi tale somma investendo 100.000 euro in uno zero coupon bond settennale, che ha prezzo corrente pari a 80, valore nominale pari a 100 e rating AAA, detenendolo fino alla scadenza? (Si ignori l'effetto tassazione).

A: Sì, perché il montante di questo investimento è 125.000 euro

B: No, perché il montante di questo investimento è 110.000 euro

C: Sì, perché il montante di questo investimento è 150.000 euro

D: No, perché il montante di questo investimento è 120.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

59 La signora Maranghi, di 65 anni, ha a disposizione 35.000 euro che vorrebbe investire in strumenti finanziari a basso rischio al fine di accumulare una somma di denaro da lasciare in eredità ai propri figli. Quale tra i seguenti investimenti dovrebbe essere consigliato alla signora Maranghi per realizzare il proprio obiettivo?

A: Acquisto di titoli di Stato denominati nella valuta domestica ed emessi da soggetti con elevato rating

B: Sottoscrizione di una polizza del tipo Long Term Care

C: Sottoscrizione di una polizza temporanea caso morte della durata di 5 anni

D: Sottoscrizione di una polizza temporanea caso morte della durata di 10 anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

60 La cosiddetta finanza comportamentale cerca di spiegare come:

A: le emozioni e gli errori cognitivi possano influenzare gli investitori e il loro processo decisionale

B: gli intermediari finanziari si comportano nei confronti dei clienti

C: agiscono gli investitori razionali ai sensi della teoria economica classica

D: le banche operano sempre in una condizione di razionalità ottimale

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

61 A quale dei seguenti interrogativi il Value at Risk (VaR) consente di dare una risposta?

A: Qual è la perdita potenziale a cui un portafoglio potrebbe condurre, tale da ritenere che la possibilità di assistere a eventi ancora più negativi sia ridottissima?

B: Presi in considerazione solo gli eventi estremi peggiori manifestatosi storicamente, qual è il loro valore massimo?

C: Se in passato si fosse investito in questo portafoglio, qual è il più forte crollo di ricchezza cui avremmo assistito?

D: Considerando le peggiori situazioni che potrebbero verificarsi con l'investimento in un determinato portafoglio, mediamente quale perdita bisognerebbe mettere in conto?

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

62 Quale delle seguenti affermazioni, riferite al cono di Ibbotson, è corretta?

A: Esso permette di verificare quale sia l'area all'interno della quale dovrebbe evolvere nel tempo il montante di un investimento

B: Esso esprime la variazione del rischio totale di portafoglio causata da una variazione infinitesimale del peso della i-esima asset class

C: Esso descrive, in termini percentuali, la più forte erosione di ricchezza che un portafoglio ha sperimentato

D: Esso consente di calcolare il valore atteso delle perdite eccedenti il Value at Rist (VaR)

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

63 Quale dei seguenti indicatori di rischio può essere utilizzato allo scopo di stimare il rischio, misurato in termini di perdite probabilistiche, che si corre effettuando un investimento per un certo orizzonte temporale?

A: Il Var (Value at Risk)

B: Il beta

C: La deviazione standard

D: L'indice di Sharpe

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

64 In riferimento alle ipotesi alla base del modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitz, gli investitori hanno un orizzonte temporale:

A: uniperiodale

B: basato su due periodi

C: multiperiodale con un numero di periodi maggiori di tre

D: basato su tre periodi

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

65 Tra 10 anni un investitore avrà bisogno di 55.000€ necessari per finanziare gli studi della propria figlia. Riuscirà ad ottenere questo risultato investendo 35.000€ in un titolo azionario che presenta un rendimento atteso annuo del 6%?

A: Non è possibile fornire una risposta certa, in quanto l’effettivo raggiungimento dell'obiettivo dipenderà dalla volatilità dei rendimenti del titolo in questione

B: No, l'investitore dovrebbe investire nel titolo almeno 40.000€

C: Sì, ma deve coprire la sua posizioni lunga in titoli azionari acquistando opzioni call sulle azioni acquistate

D: Sì, perché ottiene con certezza un montante pari a circa 63.000€

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

66 Cosa si intende con l'espressione "sell in may and go away"?

A: Una regolarità stagionale secondo la quale i rendimenti maggiori sui mercati azionari si otterrebbero nei primi mesi dell'anno, mentre da maggio in avanti essi tenderebbero a diminuire

B: Una regolarità stagionale secondo la quale i rendimenti maggiori sui mercati azionari si otterrebbero nei mesi successivi a maggio

C: Una regolarità stagionale secondo la quale a maggio si registrerebbero tipicamente i rendimenti peggiori dell'anno

D: Una regolarità stagionale secondo la quale i rendimenti maggiori sui mercati azionari si otterrebbero nel mese di maggio

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

67 In base al modello del CAPM (Capital Asset Pricing Model), la ricompensa che l'investitore riceve per il fatto di avere investito in un titolo azionario è proporzionale al rischio:

A: sistematico del titolo, rappresentato dal beta del titolo stesso

B: specifico del titolo, rappresentato dalla covarianza tra il titolo e un indice di mercato

C: di un indice di Sharpe, rappresentato dalla deviazione standard dei rendimenti dell’indice di mercato

D: di un titolo risk-free

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

68 Il consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede del signor Verdi, analizzando la situazione finanziaria del suo cliente, ha calcolato che il cosiddetto "current ratio" ammonta a 0,4. In tale situazione è possibile affermare che:

A: il signor Verdi dovrebbe riequilibrare la sua situazione finanziaria, poiché le attività correnti non coprono interamente le passività correnti

B: la ricchezza netta del signor Verdi è sicuramente positiva

C: la posizione del signor Verdi è ottimale perché le attività correnti sono più del doppio delle passività correnti

D: il signor Verdi dovrebbe riequilibrare la sua situazione finanziaria, poiché le passività correnti non coprono interamente le attività correnti

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

69 La signora Bianchi ha 55 anni e ha a disposizione 150.000 euro che vuole utilizzare per crearsi una pensione, sotto forma di rendita periodica, non avendo altre coperture previdenziali. La signora Bianchi ritiene che potrebbe risolvere la sua problematica investendo subito in BTP trentennali, procedendo poi ad uno smobilizzo progressivo di una parte del capitale ogni anno. In tale situazione un consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede dovrebbe:

A: far notare alla signora Bianchi il rischio demografico che corre

B: consigliare alla signora Bianchi un investimento più aggressivo

C: consigliare alla signora Bianchi di coprire la sua strategia di investimento vendendo una opzione interest rate cap

D: consigliare alla signora Bianchi di coprire la sua strategia di investimento vendendo una opzione interest rate floor

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

70 Il signor Zingale vuole investire una parte molto piccola della propria ricchezza, pari a 5.000 euro, in uno strumento finanziario che gli permetta di speculare, con prospettive di guadagno più elevate possibile, sul rialzo dell'indice S&P 500, indipendentemente dal rischio che egli possa correre. In tale situazione, ipotizzando la fattibilità dell'investimento con la cifra a disposizione, quale delle seguenti operazioni è consigliabile al signor Zingale?

A: Acquisto di un'opzione call sull'indice S&P 500

B: Acquisto di un ETF sull'indice S&P 500

C: Acquisto di un'opzione put sull'indice S&P 500

D: Acquisto di un fondo a gestione attiva moderata con benchmark l'indice S&P 500

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

71 Tra 10 anni un investitore avrà bisogno di 50.000€ necessari per finanziare gli studi del proprio figlio. Riuscirà ad ottenere questo risultato investendo 35.000€ in un titolo obbligazionario decennale zero coupon (privo di rischio di credito), sapendo che questo titolo paga un TRES annuo del 5%?

A: Sì, vi riesce perché il montante è di circa 57.000€

B: No, per raggiungere tra dieci anni un capitale di 50.000€ l'investitore dovrebbe investire nel titolo in questione almeno 40.000€

C: Sì, anche se per ottenere tale montante sarebbe stato sufficiente investire nel titolo in questione solo 25.000€

D: Non è possibile rispondere a questa domanda perché l'entità del montante ottenuto a scadenza investendo nel titolo in questione dipende dalla dinamica dei tassi di interesse

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

72 Secondo la teoria della finanza comportamentale, annotare i casi in cui si è sottovalutato il rischio di un investimento o si sono sopravvalutate le proprie conoscenze o capacità è una possibile soluzione a quale dei seguenti errori classici dell'investitore?

A: Overconfidence

B: Status quo bias

C: Home bias

D: Ancoraggio

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

73 In tema di pianificazione finanziaria e di analisi dei bisogni di un cliente, è possibile affermare che tra i cosiddetti bisogni di "autorealizzazione", secondo la classificazione di Maslow, rientra:

A: l'inizio di una attività autonoma imprenditoriale

B: il rimborso di un mutuo esistente

C: il mantenimento del proprio standard di vita

D: l'acquisto della prima casa

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

74 A cosa corrisponde il capitale circolante netto commerciale?

A: Alla somma di crediti commerciali e scorte di magazzino, al netto dei debiti commerciali

B: Alla somma algebrica di tutte le attività e passività di natura corrente

C: Alla somma algebrica di tutte le attività e passività legate alla gestione finanziaria

D: Alle attività ripetitive di acquisto, produzione e vendita attraverso le quali l'impresa realizza giorno dopo giorno la propria funzione economica

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

75 In tema di pianificazione finanziaria, quale delle seguenti strategie di investimento è la più idonea per la gestione del cosiddetto rischio demografico?

A: Sottoscrizione di una polizza di assicurazione caso vita e trasformazione in rendita vitalizia del capitale maturato a scadenza

B: Sottoscrizione di una polizza di assicurazione caso vita e ritiro del capitale maturato a scadenza, con successivo investimento dello stesso in BOT

C: Sottoscrizione di una polizza di assicurazione caso vita e ritiro del capitale maturato a scadenza, con successivo investimento dello stesso in BTP

D: Acquisto di BTP con scadenza successiva all'anno in cui inizia la fase pensionistica di un individuo

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

76 Quale distribuzione segue la dinamica prospettica del montante di un investimento secondo il "cono di Ibbotson"?

A: Lognormale

B: Bimodale

C: Beta

D: Chi-quadro

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

77 Cos'è la CML (capital market line) nel CAPM?

A: La retta che individua le combinazioni rendimento-rischio ottenute combinando l'attività risk-free e il portafoglio di mercato

B: La curva convessa che individua le combinazioni rendimento-rischio ottenute combinando l'attività risk-free e il portafoglio di mercato

C: La curva concava che individua le combinazioni rendimento-rischio ottenute combinando l'attività risk-free e il portafoglio di mercato

D: La retta che individua le combinazioni rendimento-rischio ottenute combinando l'attività risk-free e un portafoglio rischioso non efficiente della frontiera lineare

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

78 In riferimento al modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitz, è possibile affermare che:

A: la tolleranza al rischio dell'investitore è un elemento necessario nella selezione del suo portafoglio ottimale
B: gli investitori sono neutrali al rischio e massimizzano l'utilità attesa
C: gli investitori sono propensi al rischio e minimizzano l'utilità attesa
D: la frontiera efficiente può essere in alcuni tratti concava ed in altri convessa

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

79 Lo studio dei comportamenti non razionali da parte di agenti economici rientra nel concetto di:

A: finanza comportamentale
B: finanza esegetica
C: finanza pratica
D: teoria del caos

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

80 La frontiera efficiente, individuata con il modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitz, può essere rappresentata da una funzione decrescente?

A: No
B: Sì, nel caso in cui il beta del portafoglio ottimo sia maggiore di 1
C: Sì, nel caso in cui il coefficiente di correlazione sia uguale a 1
D: Sì, nel caso in cui il beta del portafoglio ottimo sia uguale a 1

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

81 Considerando l'aspetto temporale in tema di pianificazione finanziaria degli investimenti è possibile affermare che un investitore:

A: non ha, di solito, un solo ed unico orizzonte temporale di investimento
B: ha un solo e unico orizzonte di investimento che corrisponde alla sua vita attesa
C: ha un solo e unico orizzonte di investimento che corrisponde al momento in cui cesserà la sua attività lavorativa
D: deve sempre costruire un singolo portafoglio di attività finanziarie impostato su un unico orizzonte temporale

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

82 Come viene definita, nell'ambito della finanza comportamentale, la tendenza degli investitori ad attribuire a se stessi il merito delle scelte andate a buon fine e incolpare gli altri per quelle andate male?

A: Errore di attribuzione o attribution bias
B: Illusione del controllo o illusion of control
C: Status quo bias
D: Errore di conferma o confirmation bias

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

83 Un investitore ha a disposizione 200.000€ e li investe in un titolo zero coupon quinquennale che paga un tasso di rendimento effettivo a scadenza annuale netto del 4%. Egli a scadenza:

A: avrà un capitale sufficiente per comprare in contanti un immobile che ha un valore di 240.000€, in quanto il montante finale dell'investimento è di poco superiore a 243.000€

B: non avrà un capitale sufficiente per comprare in contanti un immobile che ha un valore di 260.000€, in quanto il montante finale dell'investimento è inferiore a 230.000€

C: non avrà un capitale sufficiente per comprare in contanti un immobile che ha un valore di 280.000€, in quanto il montante finale dell'investimento è pari a 235.000

D: avrà un capitale sufficiente per comprare in contanti un immobile che ha un valore di 240.000€, in quanto il montante dell'investimento è di poco superiore a 273.000€

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

84 Tra 10 anni un investitore avrà bisogno di 70.000 euro necessari per finanziare gli studi del proprio figlio. Riuscirà ad ottenere questo risultato investendo oggi 45.000 euro in un titolo obbligazionario decennale zero coupon (privo di rischio di credito), sapendo che questo titolo paga un TRES netto annuo del 5%?

A: Sì, perché il montante dell'investimento è superiore a 72.000 euro

B: No, perché il montante non supera i 60.000 euro

C: No, perché il montante è pari a 65.000 euro

D: Sì, perché il montante dell'investimento è esattamente pari a 71.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

85 Un consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede si appresta ad effettuare la pianificazione finanziaria per un cliente. Per svolgere correttamente questa attività è necessario che il consulente conosca l'ordine di priorità degli obiettivi che il cliente vuole raggiungere?

A: Sì, il consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede deve tener conto dell'ordine di priorità degli obiettivi che il cliente vuole raggiungere

B: No, il consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede deve considerare invece l'ordine temporale degli obiettivi, impostando la pianificazione al fine di raggiungere con sicurezza gli obiettivi più ravvicinati

C: Solamente se il cliente ha a disposizione una somma di denaro molto consistente da investire

D: Sì, ma solo se il cliente per cui si effettua la pianificazione finanziaria è in procinto di andare in pensione

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

86 Per valutare se un'azienda è in grado di far fronte ai propri debiti a breve scadenza è opportuno analizzare:

A: il margine di tesoreria

B: il margine di struttura

C: la composizione del capitale proprio

D: la composizione del flottante di mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

87 Nel prospetto fonti e impieghi di un'impresa, quale delle seguenti situazioni comporta un aumento delle fonti?

A: Aumento dei debiti nei confronti dei fornitori
B: Diminuzione dei debiti nei confronti dei fornitori
C: Aumento dei crediti verso i clienti
D: Acquisto di un immobile

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

88 In tema di pianificazione finanziaria e di analisi degli obiettivi di investimento di un cliente è possibile affermare che:

A: le spese correnti del cliente possono costituire un vincolo nella pianificazione degli obiettivi di investimento
B: la composizione della famiglia di un cliente non incide nella determinazione dei suoi obiettivi di investimento, in quanto la pianificazione viene effettuata solitamente sul singolo individuo
C: la propensione al rischio del cliente è un vincolo di natura oggettiva, in quanto tutti i risparmiatori sono similmente tolleranti al rischio
D: una corretta pianificazione non deve tener conto dei flussi di risparmio futuri in quanto non quantificabili

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

89 Cosa studia la finanza comportamentale?

A: Il comportamento degli individui di fronte alle scelte di investimento
B: La composizione della frontiera efficiente in condizioni di mercato efficiente
C: Gli andamenti ciclici del mercato
D: Le strategie di marketing utilizzate dalle banche nei confronti dei propri clienti

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

90 Si ha un aumento delle fonti di risorse finanziarie in corrispondenza di:

A: un aumento di passività
B: un aumento di attività
C: una diminuzione di passività
D: una diminuzione di elementi del patrimonio netto

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

91 Il signor Givazzi investe 100.000 euro in un titolo obbligazionario zero coupon decennale che ha un TRES netto annuo del 4%. Dopo 10 anni, ipotizzando che l'emittente a scadenza dello zero coupon onori l'obbligazione, egli avrà sicuramente a disposizione una cifra sufficiente per acquistare un immobile del valore di:

A: 145.000 euro

B: 150.000 euro se il titolo zero coupon ha rating AAA

C: 160.000 euro se il titolo zero coupon ha rating BBB

D: 155.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

92 Un titolo azionario viene solitamente definito "aggressivo" quando:

A: il suo β è maggiore di 1

B: la varianza dei suoi rendimenti è positiva

C: la deviazione standard dei suoi rendimenti è maggiore di 1

D: la sua correlazione con il mercato di riferimento è negativa

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

93 Si ipotizzi di avere proposto ad un investitore un portafoglio (gestito nella logica constant mix) composto per il 10% da azioni e per il 90% da obbligazioni governative domestiche. Sulla base di una valutazione di "stress test" stimate che il peggior scenario conseguibile nel periodo di investimento prevede un -50% per l'azionario e un +3% per l'obbligazionario. Sulla base di questi dati, è possibile comunicare all'investitore che non esistono rischi di perdita?

A: No, perché dalla analisi di stress test si evince un rischio di perdita nell'ordine del -2,3%

B: Sì, perché dall'analisi di stress test si evince un rischio di guadagno minimo nell'ordine del +1,2%

C: Sì, perché dall'analisi di stress test si evince che il rischio di perdita è nullo

D: No, anche se dall'analisi di stress test si evince un rischio di perdita prossimo allo 0%, ovvero pari a -0,15%

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

94 Cosa si intende per maximum drawdown?

A: E', in termini percentuali, la più forte erosione di ricchezza che un portafoglio ha sperimentato

B: E' una misura del valore atteso delle perdite eccedenti il Value at Rist (VaR)

C: E' la massima perdita che ci si può attendere su un determinato orizzonte temporale e con un dato livello di confidenza

D: E' il rapporto tra la media ponderata delle volatilità delle asset class incluse nel portafoglio e la standard deviation di quest'ultimo

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

95 Quale, tra le seguenti ipotesi alla base del CAPM (Capital Asset Pricing Model), è un'ipotesi aggiuntiva rispetto a quelle del modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitz?

A: Ogni investitore può investire oppure prendere a prestito senza nessuna limitazione a un medesimo tasso privo di rischio che è uguale per tutti gli investitori

B: Tutti gli investitori selezionano il portafoglio con il massimo rendimento, indipendentemente dal rischio

C: L'orizzonte temporale di investimento degli investitori è uniperiodale

D: Tutti gli investitori sono avversi al rischio

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

96 Quale delle seguenti affermazioni, riferite al cosiddetto "effetto lunedì", è corretta?

A: Nella prospettiva della finanza comportamentale si spiega con il cattivo umore degli investitori che riprendono l'attività lavorativa

B: Si riferisce alla circostanza che i rendimenti osservati lunedì sono tipicamente più alti di quelli degli altri giorni della settimana

C: Consiste nell'osservazione di rendimenti tipicamente migliori rispetto al venerdì della settimana precedente

D: Consiste nell'osservazione di rendimenti tipicamente migliori rispetto al martedì della medesima settimana

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

97 Tra le ipotesi alla base del CAPM (Capital Asset Pricing Model), si può annoverare:

A: l'esistenza di un tasso d'interesse privo di rischio al quale gli investitori posso investire o indebitarsi

B: l'assunto che gli investitori siano avversi al rendimento atteso e neutrali al rischio

C: l'assunto che gli investitori siano avversi al rendimento atteso e amanti del rischio

D: l'esistenza di un tasso di interesse privo di rischio, a cui gli investitori possono prendere a prestito, ma a cui non possono investire

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

98 Cosa occorre definire per il calcolo del Value at Risk (VaR)?

A: Un livello di confidenza e un orizzonte temporale

B: Un orizzonte temporale e, solo per specifici investimenti, un livello di confidenza

C: Solo un livello di confidenza

D: Solo un orizzonte temporale

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

99 Cos'è il Value at Risk (VaR)?

A: La perdita potenziale che ci si può attendere su un determinato orizzonte temporale e con un dato livello di confidenza

B: La variazione del rischio totale di portafoglio causata da una variazione infinitesimale del peso della i-esima asset class

C: La porzione di rischio complessivo imputabile alla i-esima asset class

D: E' il rapporto tra la media ponderata delle volatilità delle asset class incluse nel portafoglio e la standard deviation di quest'ultimo

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

100 Se un investitore italiano dovrà acquistare un immobile tra 10 anni, e vuole conseguentemente effettuare un investimento che riduca la variabilità del montante a scadenza, quale delle soluzioni che seguono è la migliore?

A: Un titolo zero coupon a 10 anni denominato in euro ed emesso da una AAA

B: Un fondo comune di investimento chiuso del tipo "Azionario America" che prevede il rimborso delle quote tra 10 anni

C: Titoli reverse convertible con scadenza decennale

D: Obbligazioni reverse floater a 10 anni, qualora l'investitore abbia aspettative di rialzo dei tassi di interesse

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

101 All'interno della gestione finanziaria di un'impresa, un aumento dei crediti verso clienti comporta un'entrata finanziaria immediata?

A: No, mai

B: Sì, sempre

C: Sì, ma solo se i crediti sono garantiti

D: Sì, ma solo se i crediti non sono garantiti

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

102 La signora Cerretelli vuole acquistare un immobile del valore di 150.000 euro tra 5 anni, avendo oggi a disposizione 100.000 euro. Ipotizzando che il valore dell'immobile non cambi nel tempo, quale dei seguenti investimenti consiglierestе alla signora Cerretelli per raggiungere il suo obiettivo? (Si ignori l'effetto tassazione)

A: Nessuna delle alternative proposte permette il raggiungimento dell'obiettivo dopo 5 anni

B: Acquisto di un titolo zero coupon, corso tel quel 78,35, scadenza 5 anni

C: Acquisto di un titolo zero coupon, corso tel quel 88,35, scadenza 5 anni

D: Acquisto di un BTP a 5 anni, corso tel quel 100, tasso cedolare annuo 5% e reinvestimento delle cedole sempre al 5%

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

103 Quale, tra le seguenti, è una delle ipotesi alla base della Teoria del ciclo di vita di Modigliani?

A: Il livello di consumo di un individuo è costante durante l'intero ciclo vitale
B: Il livello di consumo di un individuo diminuisce drasticamente durante la fase di vecchiaia
C: Durante la fase lavorativa l'individuo non risparmia
D: Durante la fase lavorativa l'individuo consuma interamente il suo reddito

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

104 In qualità di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, un soggetto è chiamato ad identificare un investimento che, su un orizzonte temporale di 10 anni, garantisca a un investitore un rendimento quasi certo, ovvero esposto il meno possibile al rischio di variabilità del montante finale. Quale tra le soluzioni che seguono è la più idonea?

A: BTP decennale
B: Roll-over di BOT annuali
C: BTP quinquennale rinnovato a scadenza
D: Fondo azionario

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

105 Nel bilancio familiare di un investitore, le attività finanziarie (quali ad esempio un titolo di Stato) dovrebbero essere iscritte:

A: al valore di mercato
B: sempre al costo storico
C: al costo storico ammortizzato
D: al costo storico non ammortizzato

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

106 La signora Agresti chiede al proprio consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede di indicarle un investimento a 5 anni che possa darle, con il maggior grado di certezza, un rendimento del 3% annuo. Dovendo scegliere tra i seguenti investimenti, quale di questi il consulente della signora Agresti dovrebbe consigliarle?

A: Acquisto di un'obbligazione zero coupon con prezzo corrente pari a 86, valore nominale 100 e scadenza a 5 anni
B: Investimento diversificato in fondi azionari con acquisto di una opzione put sull'indice azionario di riferimento a copertura
C: Investimento diversificato in fondi azionari con acquisto di un futures sull'indice azionario di riferimento a copertura
D: Acquisto di un BTP decennale con corso tel quel pari a 100 e tasso cedolare annuo del 3%, da rivendere dopo 5 anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

107 Per gestire al meglio il processo di pianificazione finanziaria di un investitore, è importante per un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede conoscere le abitudini di consumo del cliente?

A: Si, sempre

B: No, mai

C: No, in quanto tali abitudini non incidono sul raggiungimento degli obiettivi finanziari futuri

D: Sì, a meno che il cliente in questione non sia catalogabile tra gli HNWI (High net worth individuals), ossia abbia un reddito di un certo livello, nel qual caso tale informazione è del tutto irrilevante

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

108 In tema di pianificazione finanziaria è possibile affermare che:

A: un titolo zero coupon è in grado di assicurare un rendimento certo solo se è detenuto sino a scadenza

B: un titolo zero coupon è in grado di assicurare un rendimento certo solo se è venduto prima della scadenza

C: un titolo con cedole è in grado di assicurare un rendimento certo solo se è detenuto sino a scadenza

D: un titolo con cedole è in grado di assicurare un rendimento certo solo se è venduto prima della scadenza

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

109 Quale delle seguenti affermazioni relative al CAPM (Capital Asset Pricing Model) è corretta?

A: Il CAPM mira a individuare la relazione esistente tra il rendimento atteso di una attività rischiosa e il suo rischio in condizioni di equilibrio del mercato

B: Il CAPM mira a individuare la relazione esistente tra tutti i titoli esistenti sul mercato azionario

C: Il CAPM serve per trovare il punto più appropriato della frontiera efficiente su cui posizionare un cliente durante il processo di asset allocation

D: Il CAPM è un modello che si basa sull'ipotesi che gli investitori sono neutrali al rischio

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

110 Secondo la teoria della finanza comportamentale, tenere a mente che per ottenere una migliore diversificazione di portafoglio conviene investire in più settori e ancora meglio in più Paesi e non solo a livello domestico è una possibile soluzione a quale dei seguenti errori classici dell'investitore?

A: Home bias

B: Eccessivo ottimismo o unrealistic optimism

C: Errore di attribuzione o attribution bias

D: Status quo bias

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

111 Il Capital Asset Pricing Model (CAPM) sancisce che all'aumentare dei titoli rischiosi in portafoglio:

A: si riduce il rischio specifico del portafoglio

B: si riduce la correlazione tra i titoli

C: si riesce ad azzerare il beta del portafoglio

D: si riduce la covarianza tra i titoli

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

112 Quale delle seguenti strategie di investimento è coerente con quanto previsto dal cosiddetto "effetto gennaio"?

A: L'acquisto di azioni immediatamente prima del mese di gennaio e la vendita successiva alla fine del mese per beneficiare dei rialzi che si verificano tipicamente durante il primo mese dell'anno

B: L'acquisto di azioni alla fine del mese di gennaio

C: L'acquisto di obbligazioni esclusivamente nella terza settimana del mese di gennaio

D: Acquisto di azioni entro la prima metà del mese di gennaio e il mantenimento in portafoglio per almeno tutto il mese di febbraio

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

113 Quale delle seguenti affermazioni, riferite al "beneficio della diversificazione", è corretta?

A: Esprime in termini percentuali in che misura il rischio di un portafoglio è inferiore alla media ponderata delle volatilità delle asset class che lo compongono

B: E' il rapporto tra la media ponderata delle volatilità delle asset class incluse nel portafoglio e duration modificata di quest'ultimo

C: E' la variazione del rischio totale di portafoglio causata da una variazione infinitesimale del peso della i-esima asset class

D: E' la porzione del rischio complessivo di portafoglio imputabile alla i-esima asset class

Livello: 1
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

114 Quale delle seguenti affermazioni, riferite al fenomeno dell' home bias, è corretta?

A: Si riferisce alla evidenza che gli investitori preferiscono investire in titoli di aziende che ritengono di conoscere meglio per la maggiore prossimità geografica

B: Si tratta di un fenomeno che può condurre ad una riduzione del rischio idiosincratico

C: Descrive l'evidenza per cui gli investitori tendono a non deviare dal loro comportamento abituale

D: Si riferisce all'evidenza per cui le persone tendono a dare più valore ai beni che possiedono rispetto a quelli che stanno valutando di acquistare

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

115 Nel conto economico scalare di una impresa, Il Risultato operativo:

A: tiene conto degli Ammortamenti
B: trascura i Costi per il Personale
C: è al netto delle tasse
D: è un sinonimo per indicare il Margine Operativo Lordo

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

116 Nell'ambito del CAPM (Capital Asset Pricing Model), cosa si intende quando ci si riferisce al cosiddetto "rischio sistematico"?

A: Il rischio che deriva dalla sensibilità del singolo titolo all'andamento del mercato nel suo complesso
B: Il rischio che deriva dalla sensibilità del singolo titolo all'andamento della società emittente
C: Il rischio che deriva dalla sensibilità del singolo titolo all'andamento delle società comparabili a quella emittente
D: Il rischio che deriva dalla sensibilità del singolo titolo all'andamento del settore a cui appartiene la società emittente

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

117 Tra 10 anni un investitore avrà bisogno di 100.000€ necessari per finanziare gli studi del proprio figlio. Riuscirà ad ottenere questo risultato investendo oggi 58.000€ in un titolo obbligazionario decennale zero coupon (privo di rischio di credito), sapendo che questo titolo paga un TRES netto annuo del 5%?

A: No, perché il montante dell'investimento è minore di 95.000€
B: No, perché il montante è esattamente pari a 98.000€
C: Sì, perché il montante è superiore a 120.000€
D: Sì, perché il montante dell'investimento è esattamente pari a 102.000€

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

118 La teoria del portafoglio di Markowitz può essere utilizzata:

A: nella attività di asset allocation
B: per effettuare strategie di copertura del rischio di tasso di interesse
C: per effettuare strategie di arbitraggio su valute
D: per stimare ex ante il beta di un portafoglio di attività rischiose

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

119 La signora Rosciani, durante un incontro con il proprio consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, , dichiara di essere interessata ad un futuro acquisto di una casa al mare e di voler investire oggi 100.000 euro allo scopo di ottenere un montante futuro con il quale acquistare l'immobile. La signora non ha però idea di quale sarà il costo dell'immobile e non è ancora in grado di stabilire la data futura dell'acquisto. In termini di pianificazione è possibile affermare che:

A: la signora Rosciani ha espresso un desiderio ma non ha formulato un preciso obiettivo di investimento

B: al fine di esprimere un giudizio sulla operazione, il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede della signora Rosciani necessita di una sola informazione aggiuntiva, rappresentata dalla data nella quale la signora intende acquistare l'immobile

C: il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede della signora Rosciani deve incentivare l'acquisto della casa al mare in quanto facilmente realizzabile con la somma a disposizione

D: il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede della signora Rosciani deve sconsigliare l'acquisto della casa al mare in quanto difficilmente realizzabile con la somma a disposizione

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

120 Come viene definita, nell'ambito della finanza comportamentale, la tendenza degli investitori a dare eccessivo peso alle evidenze che confermano il proprio punto di vista e troppo poco a quelle che lo contraddicono?

A: Errore di conferma o confirmation bias

B: Eccessivo ottimismo o unrealistic optimism

C: Illusione del controllo o illusion of control

D: Errore di attribuzione o attribution bias

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

121 Il cosiddetto Margine Operativo Lordo (MOL) è il margine creato:

A: dalla gestione caratteristica dell'impresa

B: dalla gestione immobiliare dell'impresa

C: dalle operazioni straordinarie attuate da un'impresa al lordo delle rettifiche

D: dalle operazioni straordinarie attuate da un'impresa al lordo dell'effetto fiscale

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

122 All'interno dell'analisi di Maslow in tema di bisogni di un investitore, l'acquisto di beni/servizi di qualità elevata rientra nella categoria dei bisogni:

A: di autorealizzazione

B: di sicurezza e tranquillità

C: di autocorrelazione

D: fisiologici e di sopravvivenza

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

123 Tra 7 anni un investitore avrà bisogno di 55.000 € necessari per finanziare gli studi della propria figlia. Il montante di un investimento di 35.000 € in un titolo che presenta un rendimento atteso annuo del 6% e volatilità nulla dei rendimenti, calcolato in regime di capitalizzazione composta, gli consentirà di raggiungere il suo obiettivo?

A: No, non vi riuscirà perché il montante è di circa 52.627 euro

B: Sì, perché otterrà un montante pari a circa 55.000 euro

C: Sì, perché otterrà un montante pari a 58.215 euro

D: No, non vi riuscirà perché il montante ottenuto è inferiore a 50.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

124 Il signor Lerni ha a disposizione 20.000 euro e vuole ottenere tra 10 anni un capitale di 35.000 euro. Egli decide di investire in titoli obbligazionari che presentano un TRES annuo netto del 5%. In tale situazione, ipotizzando che il signor Lerni ottenga dall'investimento quanto gli spetta, egli:

A: non riuscirà a raggiungere il suo obiettivo alla fine del periodo di investimento anche se reinveste ogni anno gli interessi ottenuti dai titoli obbligazionari allo stesso tasso di interesse

B: riuscirà comunque a raggiungere il suo obiettivo prima della fine del periodo di investimento

C: riuscirà a raggiungere il suo obiettivo prima della fine del periodo di investimento se reinveste ogni anno gli interessi ottenuti dai titoli obbligazionari allo stesso tasso di interesse

D: riuscirà sicuramente a raggiungere il suo obiettivo alla fine del periodo di investimento se reinveste ogni anno gli interessi ottenuti dai titoli obbligazionari allo stesso tasso di interesse

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

125 La cosiddetta avversione alle perdite è un:

A: tipico comportamento dell'investitore medio, studiato dalla finanza comportamentale, in conseguenza del quale gli investitori preferiscono più evitare le perdite che non conseguire grossi guadagni

B: tipico comportamento dell'investitore medio, studiato dalla finanza comportamentale, in conseguenza del quale l'investitore chiude troppo in fretta le posizioni in perdita

C: tipico comportamento dell'investitore medio, studiato dalla finanza comportamentale, in conseguenza del quale l'investitore tende a mantenere troppo tempo in portafoglio titoli che generano una plusvalenza

D: comportamento che viene considerato inesistente dalla finanza comportamentale

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

126 Quale delle voci seguenti è irrilevante ai fini della determinazione del Margine Operativo Lordo di un'impresa industriale?

A: Gli ammortamenti

B: I costi per la manodopera

C: I costi per acquisto di materie prime

D: Il fatturato relativo alle vendite dei prodotti

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

127 In base al modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitz, combinando opportunamente due titoli rischiosi A e B:

A: caratterizzati da un coefficiente di correlazione -1, è possibile costruire un portafoglio a rischio nullo

B: caratterizzati da un coefficiente di correlazione uguale a zero, è possibile costruire un portafoglio a rischio nullo

C: caratterizzati da un coefficiente di correlazione -1, non è mai possibile costruire un portafoglio a rischio nullo

D: non è comunque possibile diminuire il rischio di portafoglio, in quanto due titoli non possono mai avere, tra loro, un coefficiente di correlazione inferiore a zero

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

128 In tema di pianificazione finanziaria, al fine della determinazione degli obiettivi di investimento, si considerano solitamente tre variabili: il tempo, il rendimento e il rischio. Quale di queste tre variabili viene considerata dipendente delle altre due?

A: Il rendimento

B: Il rischio

C: Il tempo

D: Nessuna, in quanto tutte le variabili sono indipendenti le une dalle altre

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

129 Un investitore decide di impiegare la ricchezza che ha a disposizione per il 60% in un portafoglio azionario diversificato e per il 40% in BOT. Il suo orizzonte di investimento è 3 anni. Se l'investitore gestisce il suo portafoglio secondo una logica costant mix, con ribilanciamento mensile del portafoglio, è possibile affermare che:

A: nessuna delle altre soluzioni è corretta

B: l'investitore ottiene sicuramente una performance migliore rispetto all'utilizzo di una logica di gestione buy and hold

C: l'investitore ottiene sicuramente una performance migliore rispetto all'utilizzo di una logica di gestione che consista nel ridurre progressivamente la percentuale della componente azionaria

D: l'investitore ottiene sicuramente una performance migliore rispetto all'utilizzo di una logica di gestione che consista nell'aumentare progressivamente la percentuale della componente azionaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

130 Le combinazioni rischio-rendimento atteso del portafoglio A e del portafoglio B sono entrambe situate sulla frontiera efficiente. Il portafoglio A è caratterizzato da un rendimento atteso e da un rischio inferiori a quelli di B. In tale situazione, sulla base del modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitz, è possibile affermare che:

A: un investitore razionale potrebbe preferire il portafoglio A rispetto al portafoglio B

B: un investitore razionale dovrebbe sempre preferire il portafoglio A al portafoglio B

C: il portafoglio A non è efficiente

D: un investitore razionale dovrebbe sempre preferire il portafoglio B al portafoglio A

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

131 La tendenza a seguire la massa e a adattare il proprio pensiero all'opinione prevalente viene definita dalla finanza comportamentale:

A: istinto gregario
B: ancoraggio
C: distorsione da autoattribuzione
D: avversione alle perdite

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

132 Come viene definita, nell'ambito della finanza comportamentale, la tendenza degli investitori ad essere riluttanti a cambiare la propria situazione corrente?

A: Status quo bias
B: Eccessivo ottimismo o unrealistic optimism
C: Errore di attribuzione o attribution bias
D: Illusione del controllo o illusion of control

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

133 Seguendo la logica di selezione di portafoglio elaborata da Markowitz, un investitore dovrebbe scegliere come portafoglio ottimale:

A: quello che si trova sul punto di tangenza tra la frontiera efficiente e la curva di indifferenza più alta
B: quello a minima varianza
C: quello che garantisce il maggiore rendimento certo
D: uno qualsiasi tra quelli presenti sulla frontiera efficiente, indipendentemente dalla sua tolleranza al rischio

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

134 Quale delle seguenti affermazioni, riferite all'utilizzo di un vincolo di Value at Risk (VaR) in un contesto di portfolio selection, è corretta?

A: Per formalizzare un vincolo di VaR occorre esplicitare inizialmente l'entità della perdita potenziale massima sopportabile e la probabilità che si accetta di superarla
B: Utilizzandolo è possibile escludere dall'insieme dei portafogli selezionabili quei portafogli efficienti contraddistinti da una probabilità di superamento di un livello di rendimento minimo desiderato superiore a quella tollerata
C: Utilizzandolo è possibile escludere dall'insieme dei portafogli selezionabili quei portafogli efficienti contraddistinti da una probabilità di mancato raggiungimento di un livello di rendimento minimo desiderato superiore a quella tollerata
D: Per formalizzare un vincolo di VaR occorre esplicitare inizialmente la shortfall probability e il rendimento minimo da proteggere

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

135 Usando un vincolo di shortfall in un contesto di portfolio selection:

A: è possibile escludere dal set dei portafogli selezionabili quei portafogli efficienti che presentano una probabilità superiore a quella tollerata di conseguire un rendimento atteso minore rispetto al livello di rendimento atteso minimo desiderato

B: è possibile calcolare la massima perdita potenziale associata a un portafoglio su un dato orizzonte temporale e con un determinato livello di confidenza

C: è possibile calcolare la probabilità che la massima perdita potenziale del portafoglio superi quella attesa

D: è possibile escludere dal set dei portafogli selezionabili quei portafogli efficienti contraddistinti da un VaR peggiore rispetto al livello di VaR accettabile

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

136 Il titolo A è caratterizzato da un rendimento atteso del 3% e da una deviazione standard dei rendimenti del 5%. Il titolo B è caratterizzato da un rendimento atteso del 4% e da una deviazione standard dei rendimenti dell'8%. In tale situazione è possibile affermare che:

A: se il coefficiente di correlazione tra i rendimenti dei due titoli (ρ) è uguale a zero, è possibile creare un portafoglio composto dai due titoli caratterizzato da un rischio inferiore a quello del titolo A

B: la combinazione rischio-rendimento atteso del titolo A si colloca sulla frontiera efficiente, mentre il titolo B è inefficiente

C: il titolo A avrà sicuramente un beta maggiore di 1

D: il titolo B avrà sicuramente un beta maggiore di 1

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

137 In riferimento al modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitz, gli investitori:

A: selezionano i portafogli sulla base del rendimento medio atteso e del rischio atteso, misurabile mediante la deviazione standard dei rendimenti

B: selezionano i portafogli sulla base del rendimento medio atteso e del rischio atteso, misurabile mediante il beta

C: selezionano i portafogli sulla base del rendimento medio atteso e del rischio atteso, misurabile mediante la covarianza dei rendimenti dei titoli in portafoglio con il mercato di riferimento

D: selezionano i portafogli sulla base del solo rendimento medio atteso da massimizzare

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

138 Secondo l'approccio della finanza comportamentale, in base all'euristica della rappresentatività:

A: le persone spesso ragionano su base intuitiva e associano un evento osservato ad uno stereotipo

B: le persone tendono ad attribuire più peso ai propri successi che ai propri insuccessi

C: le persone ritengono di disporre di imprescindibili valori di riferimento su cui basare le proprie decisioni

D: le persone tendono a fare più affidamento sulle informazioni che sono maggiormente e più facilmente reperibili

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

139 Il portafoglio A è caratterizzato da un rendimento atteso del 15% e da una deviazione standard del 16%. Il portafoglio B è invece caratterizzato da un rendimento atteso del 13% e da una deviazione standard del 18%. In tale situazione, in base ai principi del modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitz, è possibile affermare che:

A: il portafoglio A domina il portafoglio B

B: Il portafoglio B domina il portafoglio A

C: non è possibile determinare quale dei due portafogli domina l'altro in quanto non sono noti i rispettivi beta dei portafogli

D: nessuno dei due portafogli domina l'altro

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

140 Come viene definita, nell'ambito della finanza comportamentale, la tendenza degli investitori a pensare che l'esito di un determinato evento fosse ovvio e prevedibile già al momento in cui hanno preso la decisione, mentre in verità era giustificabile e comprensibile solo a posteriori?

A: Giudizio retrospettivo o hindsight bias

B: Errore di attribuzione o attribution bias

C: Errore di conferma o confirmation bias

D: Illusione del controllo o illusion of control

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

141 In riferimento al modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitz, è possibile affermare che, una volta individuata la frontiera efficiente:

A: l'investitore sceglie il suo portafoglio ottimale in base al proprio grado di tolleranza al rischio

B: l'investitore sceglie come portafoglio ottimale quello a minima varianza

C: l'investitore sceglie il suo portafoglio ottimale in base al beta

D: la ricerca del portafoglio ottimale per l'investitore non può basarsi su curve di indifferenza, anche se derivate da una funzione di utilità quadratica

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

142 Cosa si intende per diversification ratio?

A: Il rapporto tra la media ponderata delle deviazioni standard delle asset class incluse nel portafoglio e la standard deviation di quest'ultimo

B: Il rapporto tra la media ponderata dei rendimenti delle asset class incluse nel portafoglio e il rendimento totale di quest'ultimo

C: Il rapporto tra la media ponderata dei rendimenti delle asset class incluse nel portafoglio e la standard deviation di quest'ultimo

D: Il rapporto tra la media ponderata delle deviazioni standard delle asset class incluse nel portafoglio e il rendimento complessivo di quest'ultimo

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

143 Il CAPM (Capital Asset Pricing Model) è un modello di equilibrio dei mercati che consente di:

A: individuare una precisa relazione fra il rendimento ed il rischio di tutte le attività rischiose
B: identificare il mix di attività rischiose che minimizza il rischio del portafoglio
C: individuare un precisa relazione tra il tasso di rendimento a scadenza dei titoli e la loro duration
D: quantificare il mix di titoli obbligazionari che minimizza il rischio di variazione dei tassi di interesse

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

144 Si dica quale delle seguenti misure di rischio viene utilizzata nel CAPM (Capital Asset Pricing Model)?

A: La deviazione standard
B: La duration
C: Il Beta dei titoli risk-free
D: Lo scarto quadratico minimo

Livello: 1
Sub-contenuto: CAPM
Pratico: NO

145 L'obiettivo della teoria di portafoglio di Markowitz è:

A: identificare i portafogli caratterizzati dalle migliori combinazioni di rendimento atteso - deviazione standard attesa dei rendimenti
B: individuare l'insieme dei portafogli fattibili
C: individuare l'insieme dei portafogli dominati
D: identificare i portafogli caratterizzati dalle migliori combinazioni di rendimento atteso - beta atteso

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

146 In riferimento alla teoria di Markowitz, quali parametri devono essere presi a riferimento per valutare se il portafoglio A domina il portafoglio B?

A: Il rendimento atteso e il rischio atteso dei due portafogli
B: Il beta dei due portafogli
C: Esclusivamente il rendimento atteso dei due portafogli
D: Il rendimento atteso del portafoglio A e il rischio atteso del portafoglio B

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

147 Si ipotizzi che un investitore con aspettative rialziste sul mercato azionario americano voglia selezionare un investimento, al quale destinerà una quota piccolissima (pari a 10.000€) del suo capitale, caratterizzato da un rischio e da un rendimento elevatissimi. Qual è la soluzione più rischiosa e più redditizia tra quelle presentate di seguito?

A: Investimento in future sull'indice S&P500 con versamento di un margine iniziale pari a 10.000€
B: Investimento di 10.000€ in un ETF sullo S&P500
C: Investimento di 10.000€ in un fondo azionario USA con bassa TEV rispetto allo S&P500
D: Acquisto di una put sullo S&P500, con pagamento di un premio pari a 10.000€

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

148 Nell'ambito della finanza comportamentale, l'euristica decisionale nota come diversificazione ingenua:

A: è una diversificazione che suddivide la ricchezza equamente tra tutte le alternative disponibili

B: è una forma di diversificazione che considera rilevanti solo le correlazioni tra i principali 5 titoli del portafoglio

C: prevede la suddivisione della ricchezza in non più di 5 asset class

D: è una forma di diversificazione che considera rilevanti solo le correlazioni tra titoli azionari e titoli obbligazionari

Livello: 1
Sub-contenuto: Finanza comportamentale
Pratico: NO

149 Se nel corso del prossimo triennio vi aspettate un incremento dei tassi di interesse sensibilmente superiore a quello implicito nei tassi forward, quale delle soluzioni seguenti dovreste proporre ad un investitore, allo scopo di massimizzare il montante dell'investimento triennale?

A: Roll-over di BOT annuali

B: BTP decennale

C: Fondo azionario

D: BTP con scadenza residua triennale

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

150 Quale delle seguenti affermazioni, riferite al "cono di Ibbotson", è corretta?

A: Descrive in termini probabilistici l'evoluzione del montatnte o della ricchezza derivante da un investimento

B: Esprime la variazione del rischio totale di portafoglio causata da una variazione infinitesimale del peso della i-esima asset class

C: E' una misura del valore atteso delle perdite eccedenti il Value at Rist (VaR)

D: Descrive, in termini percentuali, la più forte erosione di ricchezza che un portafoglio ha sperimentato

Livello: 2
Sub-contenuto: Pianificazione finanziaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

151 § La frontiera efficiente, secondo il modello di selezione di portafoglio elaborato da Markowitz, è costituita da:

A: le combinazioni rischio-rendimento atteso dei portafogli efficienti che possono essere creati a partire da un insieme di attività finanziarie rischiose

B: le combinazioni rischio-rendimento atteso dei portafogli fattibili che possono essere creati a partire da un insieme di attività finanziarie rischiose

C: le combinazioni rischio-rendimento atteso dei portafogli in cui sono presenti attività finanziarie rischiose in maniera differenziata

D: le combinazioni rischio-rendimento atteso dei portafogli che dominano l'investimento risk-free

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria di Markowitz
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari